

Centrale termoelettrica "Teodora" di Porto Corsini –

Energy Storage System

Installazione di un sistema di immagazzinamento di energia elettrica

Lista di controllo per la valutazione preliminare

(art. 6, comma 9, D.Lgs. 152/2006)

1. Titolo del progetto

Centrale termoelettrica "Teodora" di Porto Corsini - Energy Storage System - Installazione di un sistema di immagazzinamento di energia elettrica

2. Tipologia progettuale

<i>Allegato alla Parte Seconda del D.Lgs. 152/2006, punto/lettera</i>	<i>Denominazione della tipologia progettuale</i>
<input type="checkbox"/> Allegato II, punto/lettera _____	_____
<input checked="" type="checkbox"/> Allegato II-bis, punto/lettera 2/h	<i>Modifiche o estensioni di progetti di cui all'Allegato II (centrali termiche ed altri impianti di combustione con potenza termica di almeno 300 MW).</i>
<input type="checkbox"/> Allegato III, punto/lettera _____	_____
<input type="checkbox"/> Allegato IV, punto/lettera _____	_____

3. Finalità e motivazioni della proposta progettuale

Il progetto prevede l'installazione di un sistema di accumulo di energia a batterie (ESS – Energy Storage System) di taglia massima fino a 52 MW_e, destinato ad essere installato nella Centrale termoelettrica "Teodora" di Enel Produzione S.p.A. di Porto Corsini ubicata nel Comune di Ravenna (RA).

Il trend di crescita che negli ultimi anni ha caratterizzato il settore delle energie rinnovabili ha comportato una modifica dei requisiti richiesti per la stabilità della rete del sistema elettrico. Una delle modalità per rispondere a questa esigenza consiste nell'installazione di sistemi di immagazzinamento dell'energia elettrica in grado di fornire immediatamente la potenza richiesta in rete.

L'impianto BESS è progettato per offrire servizi di dispacciamento alla rete. Il sistema BESS verrà impiegato per migliorare la stabilità della rete mediante servizi di regolazione di frequenza e di bilanciamento.

4. Localizzazione del progetto

L'intervento in progetto interessa la Centrale termoelettrica di Porto Corsini ubicata nel Comune di Ravenna (RA), Regione Emilia Romagna.

La Centrale è ubicata nella zona settentrionale del polo industriale nel Comune di Ravenna in località Porto Corsini su una superficie di 88.966 m² e si trova sul canale navigabile Candiano, a circa 1,3 km dalla linea di costa, che qui è orientata da S a N sul mare Adriatico. Immediatamente dietro la Centrale si estende la zona di barena della Pialassa Baiona (V. Allegati 2, 3 e 4).

5. Caratteristiche del progetto

Il progetto consiste nell'installazione di un sistema di accumulo di energia a batterie (ESS – Energy Storage System) di taglia massima fino a 52 MW_e.

Il sistema ESS è un impianto di accumulo elettrochimico di energia, ovvero un impianto costituito da sottosistemi, apparecchiature e dispositivi necessari all'immagazzinamento dell'energia ed alla conversione bidirezionale della stessa in energia elettrica in media tensione.

La tecnologia di accumulatori (batterie) è composta da celle elettrochimiche. Le singole celle sono tra loro elettricamente collegate in serie ed in parallelo per formare moduli di batterie. I moduli, a loro volta, vengono elettricamente collegati tra loro ed assemblati in appositi armadi in modo tale da conseguire i valori richiesti di potenza, tensione e corrente.

Ogni "assemblato batterie" è gestito, controllato e monitorato, in termini di parametri elettrici e termici, dal proprio sistema BMS (Battery Management System – Sistema di controllo batterie).

La principale struttura che caratterizza l'intervento in esame è costituita dai container che ospiteranno i moduli batterie, i moduli PCS e i servizi ausiliari. La struttura dei containers sarà del tipo autoportante metallica, per stazionamento all'aperto, costruita in profilati e pannelli coibentati. Ogni locale del container sarà accessibile dall'esterno mediante una porta con serratura a chiave esterna e maniglione antipánico interno. Il container sarà concepito per consentire un sicuro e rapido abbandono in caso di emergenza.

Le interazioni di questi componenti con l'atmosfera sono praticamente irrilevanti. Le batterie sono sigillate e posizionate all'interno dei container metallici dotati di impianti di condizionamento. Anche durante la fase di cantiere non saranno presenti significativi interazioni con l'atmosfera. Il cantiere, di breve durata, prevede prevalentemente l'utilizzo di mezzi di sollevamento e la realizzazione di montaggi elettromeccanici. Le preliminari attività di scavo sono limitate alla realizzazione dei cunicoli cavi e dei basamenti dei container. Durante gli scavi, se necessario, saranno predisposti interventi di umidificazione delle terre e delle strade per limitare il sollevamento di polveri.

Considerata la collocazione all'interno dell'area di Centrale, l'ESS non avrà interazioni con l'ambiente idrico. Il convogliamento delle acque meteoriche sarà assicurato da una rete di raccolta, costituita da pozzetti prefabbricati con coperture in ghisa e tubazioni in PVC. Le acque raccolte saranno convogliate e collegate all'attuale rete fognaria per la raccolta acque meteoriche.

Per quanto riguarda la componente biodiversità la realizzazione e la presenza dell'ESS non comporterà alcun tipo di interazione significativa. L'area di centrale non ricade in alcun sito appartenente alla Rete Natura 2000 e non avrà ricadute indirette sui siti più prossimi, dato che l'intervento sarà circoscritto all'area di Centrale. Rispetto alle aree protette presenti nell'area vasta, la costruzione e l'esercizio dell'ESS non determineranno parimenti alcuna influenza, anche in considerazione della semplicità del cantiere realizzativo e dell'assenza di emissioni o effetti significativi durante l'esercizio.

Anche sulla componente suolo e sottosuolo non vi saranno interazioni perché tutte le aree occupate dalle nuove realizzazioni saranno impermeabilizzate e servite dalla rete acque meteoriche di prima pioggia.

L'esercizio dell'ESS non genererà alterazioni del clima acustico attuale, già caratterizzato da emissioni sonore tipiche della esistente attività industriale. Le emissioni sonore legate alla fase di realizzativa saranno confinate all'area di intervento (V. Allegato 1 "Relazione ambientale").

Le componenti vedutistiche e percettive attuali non saranno alterate dai nuovi volumi, interni al sito industriale (V. Allegato 1 "Relazione ambientale").

L'emissione di campi elettromagnetici sarà evitata grazie all'installazione del sistema ESS in container metallico e di idonei accorgimenti (V. Allegato 1 "Relazione ambientale").

Le aree di cantiere saranno raggiungibili percorrendo la viabilità interna della Centrale. I mezzi per l'esecuzione dei lavori potranno essere posizionati nelle immediate vicinanze dell'area di intervento.

Durante la costruzione saranno prodotti principalmente residui generati dagli scavi, per fondazione e cunicoli cavi, e dalla realizzazione delle opere in cemento armato. Si tratta quindi di terre, detriti, scarti di cemento. Inoltre rifiuti appartenenti ai capitoli 15 ("rifiuti di imballaggio, assorbenti, stracci, materiali filtranti e indumenti protettivi") e 20 ("rifiuti urbani (rifiuti domestici e assimilabili prodotti da attività commerciali e industriali nonché dalle istituzioni) inclusi i rifiuti di raccolta differenziata) dell'elenco dei CER, di cui all'Allegato D alla parte IV del D.lgs 152/06 e ss.mm.ii.. Durante il funzionamento il principale rifiuto

potenzialmente producibile sarà costituito dalle batterie. Tale rifiuto è sottoposto alla normativa sui RAEE e inviato agli impianti di recupero perché costituito da componenti ed elementi metallici utili per la produzione di nuove batterie.

Si stima che il tempo necessario per la progettazione, la fornitura dei diversi componenti per l'intervento, la realizzazione delle opere civili, l'installazione dei sistemi e le prove funzionali potrà essere di circa di 24 mesi per un totale di 30 mesi.

Nella specifica di fornitura delle batterie sarà espressamente indicato che sono da escludere le forniture di batterie che contengano sostanze classificate come potenzialmente soggette alle disposizioni di cui al D.Lgs. 105/2015.

6. Iter autorizzativo del progetto/opera esistente	
Procedure	Autorità competente/ Atto / Data
<input type="checkbox"/> Verifica di assoggettabilità a VIA	
<input checked="" type="checkbox"/> VIA	Ministero dell'Ambiente di concerto con il Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo Decreto n. DEC-VIA-1997_2742 del 17/04/1997
<input checked="" type="checkbox"/> Autorizzazione all'esercizio	Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare exDSA-DEC-2009-0001631 del 12/11/2009
<input checked="" type="checkbox"/> Altre autorizzazioni Trasformazione in ciclo combinato delle due esistenti sezioni da 156 MW circa ciascuna, dismissione delle altre due sezioni da 70 MW ciascuna, realizzazione delle altre opere di cui al progetto adeguato alle prescrizioni del DEC-VIA-1997.	MICA 01/10/1998

7. Iter autorizzativo del progetto proposto	
<i>Fatti salvi gli eventuali adempimenti in materia di VIA ai sensi della Parte Seconda del D.Lgs. 152/2006, da espletare in base agli esiti della valutazione preliminare, il progetto dovrà acquisire le seguenti autorizzazioni:</i>	
Procedure	Autorità competente
<input checked="" type="checkbox"/> Autorizzazione all'esercizio	Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare
Altre autorizzazioni	
<input checked="" type="checkbox"/> Autorizzazione alla costruzione ed esercizio ex Legge n. 55 del 9/4/2002	<input checked="" type="checkbox"/> Ministero Sviluppo Economico
<input type="checkbox"/> _____	<input type="checkbox"/> _____
<input type="checkbox"/> _____	<input type="checkbox"/> _____

8. Aree sensibili e/o vincolate			
<i>Indicare se il progetto ricade totalmente/parzialmente o non ricade neppure parzialmente all'interno delle zone/aree di seguito riportate¹:</i>	<i>SI</i>	<i>NO</i>	<i>Breve descrizione²</i>
1. Zone umide, zone riparie, foci dei fiumi	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<p>L'area interessata dall'intervento non ricade in zone umide di importanza internazionale ai sensi della Convenzione di Ramsar. A Nord-Est dell'area di progetto (v. Allegato 4), sono presenti le seguenti zone umide:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Pialassa della Baiona • Punte Alberete <p>A Nord dell'area di progetto, sono presenti le seguenti foci di fiumi:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. la foce del fiume Lamone ad una distanza di circa 4.600 m; 2. la foce del fiume Reno ad una distanza di circa 12.300 m. <p>A Sud dell'area di progetto, è presente la foce dei Fiumi Uniti ad una distanza di circa 10.600 m.</p>
2. Zone costiere e ambiente marino	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	L'area interessata dall'intervento non ricade né in zone costiere né in ambiente marino e dista circa 1 km dalla fascia costiera adriatica (v. Allegato 4).
3. Zone montuose e forestali	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	L'area interessata dall'intervento non ricade né in zone montuose, dalle quali dista più di 15 km, né in zone forestali. Queste ultime risultano presenti nel raggio di 15 km dall'area di progetto (v. Allegato 4).

¹ Per le zone/aree riportate ai punti da 1 a 7, la definizione, i dati di riferimento e le relative fonti sono riportati nell'[Allegato al D.M. n. 52 del 30.3.2015](#), punto 4.3.

² Specificare la denominazione della zona/area e la distanza dall'area di progetto, nel caso di risposta affermativa (ricade totalmente/parzialmente); nel caso di risposta negativa (non ricade neppure parzialmente) fornire comunque una breve descrizione ed indicare se è localizzata in un raggio di 15 km dall'area di progetto

8. Aree sensibili e/o vincolate

Indicare se il progetto ricade totalmente/parzialmente o non ricade neppure parzialmente all'interno delle zone/aree di seguito riportate ¹ :	SI	NO	Breve descrizione ²
<p>4. Riserve e parchi naturali, zone classificate o protette ai sensi della normativa nazionale (L. 394/1991), zone classificate o protette dalla normativa comunitaria (siti della Rete Natura 2000, direttive 2009/147/CE e 92/43/CEE)</p>	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<p>L'area interessata dall'intervento è esterna alle fasce di tutela delle aree protette e alle aree appartenenti alla Rete Natura 2000 (v. Allegato 5).</p> <p>Le aree naturali protette più prossime al sito di progetto sono:</p> <ul style="list-style-type: none"> • EUAP0069 - Riserva naturale Pineta di Ravenna (800 m). • EUAP0064 – Riserva naturale Duna Costiera di Porto Corsini (800 m). • EUAP0181 - Parco regionale Delta del Po (circa 3300 m). <p>I siti SIC-ZPS più prossimi all'area di progetto sono:</p> <ul style="list-style-type: none"> • 1-IT4070004 - Pialasse Baiona, Risega e Pontazzo (300 m). • 2-IT4070006 - Pialassa dei Piomboni, Pineta di Punta Marina (500 m). • 3-IT4070005 - Pineta di Casalborsetti, Pineta Staggioni, Duna di Porto Corsini (circa 1000 m). • 4-T4070003 - Pineta di San Vitale, Bassa del Pirottolo (circa 1900 m). • 5-IT4070001 - Punte Alberete, Valle Mandriole (circa 4100 m). • 6-IT4070002 – Bardello (circa 5400 m).
<p>5. Zone in cui si è già verificato, o nelle quali si ritiene che si possa verificare, il mancato rispetto degli standard di qualità ambientale pertinenti al progetto stabiliti dalla legislazione comunitaria</p>	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	
<p>6. Zone a forte densità demografica</p>	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<p>L'area interessata dall'intervento non ricade in zone a forte densità demografica. Le zone a forte densità demografica più prossime alla Centrale sono Porto Corsini e Marina di Ravenna (Comune di Ravenna), con densità abitativa compresa fra 500 e 10.000 abitanti per km² (v. Allegato 6).</p>

8. Aree sensibili e/o vincolate			
<i>Indicare se il progetto ricade totalmente/parzialmente o non ricade neppure parzialmente all'interno delle zone/aree di seguito riportate¹:</i>	<i>SI</i>	<i>NO</i>	<i>Breve descrizione²</i>
7. Zone di importanza paesaggistica, storica, culturale o archeologica	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	L'area interessata dall'intervento non ricade in zone di importanza paesaggistica, storica, culturale o archeologica (artt. 10 e 136 del D.Lgs. 42/2004 e ss.mm.ii.). In via cautelativa si segnala che a Est della Centrale di trova l'area di notevole interesse pubblico denominata "Zona Paesistica tra Candiano e Foce Reno". e in adiacenza alla Centrale stessa si trovano beni paesaggistici ai sensi dell'art.142 c. 1 lett. a), c), f) e g) del Codice, come emerge dalle banche dati della Direzione Generale per i Beni Architettonici e Paesaggistici del Ministero per i Beni e le Attività Culturali, in particolare il S.I.T.A.P., e dagli strumenti di pianificazione ai diversi livelli istituzionali (PTPR, PTCP).
8. Territori con produzioni agricole di particolare qualità e tipicità (art. 21 D.Lgs. 228/2001)	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	L'area interessata dall'intervento si colloca in area destinata a impianti tecnologici.
9. Siti contaminati (Parte Quarta, Titolo V del D.Lgs. 152/2006)	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	L'area interessata dall'intervento non ricade all'interno di nessun Sito di Interesse Nazionale.
10. Aree sottoposte a vincolo idrogeologico (R.D. 3267/1923)	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	L'area interessata dall'intervento è esterna al vincolo idrogeologico.

8. Aree sensibili e/o vincolate

Indicare se il progetto ricade totalmente/parzialmente o non ricade neppure parzialmente all'interno delle zone/aree di seguito riportate ¹ :	SI	NO	Breve descrizione ²
11. Aree a rischio individuate nei Piani per l'Assetto Idrogeologico e nei Piani di Gestione del Rischio di Alluvioni	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<p>L'area interessata dall'intervento si colloca in una zona classificata come "aree di potenziale allagamento" normate dall'art. 6 delle Norme Tecniche di Attuazione del "Piano Stralcio per il Rischio Idrogeologico dei Bacini Regionali Romagnoli".</p> <p>Per il territorio di interesse è stato redatto il Progetto di Piano di Gestione del Rischio di Alluvioni dei bacini regionali romagnoli, nell'ambito del quale sono state redatte le Mappe della pericolosità e del rischio idraulico.</p> <p>Rispetto alla mappa della pericolosità l'area della Centrale si colloca in Area P2-M alluvioni poco frequenti (TR 100-200 anni-media probabilità).</p> <p>Rispetto alla carta del rischio l'area di interesse si colloca in area R2 – Rischio medio per il quale sono possibili danni minori agli edifici, alle infrastrutture e al patrimonio ambientale che non pregiudicano l'incolumità delle persone, l'agibilità degli edifici e la funzionalità delle attività economiche. Il progetto verrà realizzato nel rispetto degli standard vigenti.</p>
12. Zona sismica (in base alla classificazione sismica del territorio regionale ai sensi delle OPCM 3274/2003 e 3519/2006) ³	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	L'area interessata dall'intervento ricade in zona sismica 3. Il progetto dell'ESS rispetterà gli standard tecnici prescritti.
13. Aree soggette ad altri vincoli/fasce di rispetto/servitù (aereoportuali, ferroviarie, stradali, infrastrutture energetiche, idriche, comunicazioni, ecc.)	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	L'area interessata dall'intervento si colloca in area destinata a impianti tecnologici.

³ Nella casella "SI", inserire la Zona e l'eventuale Sottozona sismica

9. Interferenze del progetto con il contesto ambientale e territoriale				
<i>Domande</i>	<i>Si/No/?</i>		<i>Sono previsti potenziali effetti ambientali significativi?</i>	
	<i>Breve descrizione</i>		<i>Si/No/? – Perché?</i>	
1. La costruzione, l'esercizio o la dismissione del progetto comporteranno azioni che modificheranno fisicamente l'ambiente interessato (topografia, uso del suolo, corpi idrici, ecc.)?	<input checked="" type="checkbox"/> Si	<input type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
	<i>Descrizione:</i> Saranno installati dei nuovi containers ed apparecchiature		<i>Perché:</i> Le nuove realizzazioni saranno di dimensione limitate e all'interno di un'area pavimentata già ad uso industriale e di semplice dismissione/smantellamento e ripristino dei luoghi a fine utilizzo.	
2. La costruzione o l'esercizio del progetto comporteranno l'utilizzo di risorse naturali come territorio, acqua, materiali o energia, con particolare riferimento a quelle non rinnovabili o scarsamente disponibili?	<input checked="" type="checkbox"/> Si	<input type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
	<i>Descrizione:</i> L'area occupata sarà di circa 9.000 m ² e con un basso utilizzo di risorse.		<i>Perché:</i> Non si farà uso di risorse scarsamente disponibili in considerazione anche dell'impiego di sistemi standard.	
3. Il progetto comporterà l'utilizzo, lo stoccaggio, il trasporto, la movimentazione o la produzione di sostanze o materiali che potrebbero essere nocivi per la salute umana o per l'ambiente, o che possono destare preoccupazioni sui rischi, reali o percepiti, per la salute umana?	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
	<i>Descrizione:</i> Eccetto piccole quantità tipicamente utilizzate nelle batterie per uso industriale e nei trasporti.		<i>Perché:</i> Le batterie sono sigillate e confinate in containers chiusi e controllati.	
4. Il progetto comporterà la produzione di rifiuti solidi durante la costruzione, l'esercizio o la dismissione?	<input checked="" type="checkbox"/> Si	<input type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
	<i>Descrizione:</i> Durante la costruzione saranno prodotti principalmente residui generati dagli scavi, per fondazione e cunicoli cavi, e dalla realizzazione delle opere in cemento armato. Durante il funzionamento il principale rifiuto sarà costituito dalle batterie che hanno una vita utile non inferiore a 15 anni. Durante lo smantellamento i principali rifiuti saranno le batterie, RAEE e container non riutilizzabili.		<i>Perché:</i> Durante la realizzazione il terreno scavato e i rifiuti prodotti saranno molto ridotti. Durante il funzionamento è previsto che a fine vita le batterie saranno ritirate dal produttore per il loro riciclo. Durante lo smantellamento dei container si produrranno rifiuti metallici e RAEE riciclabili.	
5. Il progetto genererà emissioni di inquinanti, sostanze pericolose, tossiche, nocive nell'atmosfera?	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
	<i>Descrizione:</i> Non sono previsti punti di emissione.		<i>Perché:</i> Le interazioni con l'atmosfera sono praticamente irrilevanti. Le batterie sono sigillate e posizionate all'interno dei container metallici dotati di impianti di condizionamento. Anche durante la fase di cantiere non saranno presenti significative interazioni con l'atmosfera.	
6. Il progetto genererà rumori,	<input checked="" type="checkbox"/> Si	<input type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No

9. Interferenze del progetto con il contesto ambientale e territoriale

<i>Domande</i>	<i>Si/No/? Breve descrizione</i>		<i>Sono previsti potenziali effetti ambientali significativi? Si/No/? – Perché?</i>	
vibrazioni, elettromagnetiche, luminose o termiche?	radiazioni emissioni	<i>Descrizione:</i> Il funzionamento dell'ESS può produrre rumore e radiazioni elettromagnetiche.	<i>Perché:</i> I criteri di progettazione, di realizzazione e il confinamento degli apparati maggiormente rumorosi garantiscono il pieno rispetto dei limiti di emissione sonora previsti dalla zonizzazione comunale; inoltre garantiscono il pieno rispetto dei limiti di riferimento per i campi elettromagnetici per i lavoratori e per il pubblico.	
7. Il progetto comporterà rischi di contaminazione del terreno o dell'acqua a causa di rilasci di inquinanti sul suolo o in acque superficiali, acque sotterranee, acque costiere o in mare?	<input type="checkbox"/> Si <input checked="" type="checkbox"/> No		<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
	<i>Descrizione:</i> Tutte le aree occupate dalle nuove realizzazioni saranno impermeabilizzate/ pavimentate. Il convogliamento delle acque meteoriche, sarà assicurato da una rete di raccolta, costituita da pozzetti prefabbricati con coperture in ghisa e tubazioni in PVC. Le acque raccolte saranno convogliate e collegate all'attuale rete fognaria per la raccolta acque meteoriche.		<i>Perché:</i> Considerata la collocazione all'interno dell'area di Centrale, l'ESS non avrà interazioni con l'ambiente idrico. Anche sulla componente suolo e sottosuolo non vi saranno interazioni perché tutte le aree occupate dalle nuove realizzazioni saranno impermeabilizzate e servite dalla rete acque meteoriche.	
8. Durante la costruzione o l'esercizio del progetto sono prevedibili rischi di incidenti che potrebbero interessare la salute umana o l'ambiente?	<input type="checkbox"/> Si <input checked="" type="checkbox"/> NO		<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
	<i>Descrizione:</i> Normali attività di realizzazione e di funzionamento Le attività di costruzione saranno connesse esclusivamente a rischi di sicurezza ed igiene del lavoro, i quali saranno gestiti nell'ambito dell'attuazione del D.Lgs. 81/2008 s.m.i..		<i>Perché:</i>	
9. Sulla base delle informazioni della Tabella 8 o di altre informazioni pertinenti, nell'area di progetto o in	<input checked="" type="checkbox"/> Si <input type="checkbox"/> No		<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No

9. Interferenze del progetto con il contesto ambientale e territoriale

Domande	Sì/No/? Breve descrizione		Sono previsti potenziali effetti ambientali significativi? Sì/No/? – Perché?	
<p>aree limitrofe ci sono zone protette da normativa internazionale, nazionale o locale per il loro valore ecologico, paesaggistico, storico-culturale od altro che potrebbero essere interessate dalla realizzazione del progetto?</p>	<p>Descrizione: Come indicato ai punti 4 e 7 della tabella 8, l'area interessata dall'intervento è esterna alle fasce di tutela delle aree protette, alle aree appartenenti alla Rete Natura 2000 ed alle zone di importanza paesaggistica, storica, culturale o archeologica Le aree naturali protette più prossime al sito di progetto sono:</p> <ul style="list-style-type: none"> • EUAP0069 - Riserva naturale Pineta di Ravenna (800 m). • EUAP0064 - Riserva naturale Duna Costiera di Porto Corsini (800 m). • EUAP0181 - Parco regionale Delta del Po (circa 3300 m). <p>I siti SIC-ZPS più prossimi all'area di progetto sono:</p> <ul style="list-style-type: none"> • 1-IT4070004 - Pialasse Baiona, Risega e Pontazzo (300 m). • 2-IT4070006 - Pialassa dei Piomboni, Pineta di Punta Marina (500 m). • 3-IT4070005 - Pineta di Casalborsetti, Pineta Staggioni, Duna di Porto Corsini (circa 1000 m). • 4-T4070003 - Pineta di San Vitale, Bassa del Pirottolo (circa 1900 m). • 5-IT4070001 - Punte Alberete, Valle Mandriole (circa 4100 m); • 6-IT4070002 - Bardello (circa 5400 m). 		<p>Perché:</p>	
<p>10. Nell'area di progetto o in aree limitrofe ci sono altre zone/aree sensibili dal punto di vista ecologico, non incluse nella Tabella 8 quali ad esempio aree utilizzate da specie di fauna o di flora protette, importanti o sensibili per la riproduzione, nidificazione, alimentazione, sosta, svernamento, migrazione, che potrebbero essere interessate dalla realizzazione del progetto?</p>	<input type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No
<p>11. Nell'area di progetto o in aree limitrofe sono presenti corpi idrici superficiali e/o sotterranei che potrebbero essere interessati dalla realizzazione del progetto?</p>	<input checked="" type="checkbox"/> Sì		<input checked="" type="checkbox"/> No	
	<p>Descrizione: Come indicato al punto 1 della Tabella 8 e all'Allegato 4, nelle aree limitrofe all'installazione sono presenti corpi idrici superficiali. Tutte le aree occupate dalle nuove realizzazioni saranno impermeabilizzate/pavimentate. Le acque raccolte saranno convogliate e collegate all'attuale rete fognaria per la raccolta acque meteoriche.</p>		<p>Perché: Considerata la collocazione all'interno dell'area di centrale, l'ESS non avrà interazioni con corpi idrici superficiali e/o sotterranei. Inoltre, tutte le aree occupate dalle nuove realizzazioni saranno impermeabilizzate e servite dalla rete acque meteoriche.</p>	

9. Interferenze del progetto con il contesto ambientale e territoriale

Domande	Sì/No/? Breve descrizione		Sono previsti potenziali effetti ambientali significativi? Sì/No/? – Perché?	
	<input type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No
12. Nell'area di progetto o in aree limitrofe sono presenti vie di trasporto suscettibili di elevati livelli di traffico o che causano problemi ambientali, che potrebbero essere interessate dalla realizzazione del progetto?	<input type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No
		<i>Descrizione</i> Gli ESS saranno posizionati all'interno del perimetro di centrale. Il cantiere realizzativo impiegherà pochi mezzi e sarà di breve durata. Durante l'esercizio non è previsto l'utilizzo di mezzi di trasporto per gli ESS.	<i>Perché:</i>	
13. Il progetto è localizzato in un'area ad elevata intervisibilità e/o in aree ad elevata fruizione pubblica?	<input type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No
		<i>Descrizione:</i> Gli ESS saranno posizionati all'interno del perimetro di Centrale, in area industriale	<i>Perché:</i>	
14. Il progetto è localizzato in un'area ancora non urbanizzata dove vi sarà perdita di suolo non antropizzato?	<input type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No
		<i>Descrizione:</i> Gli ESS saranno posizionati all'interno del perimetro di Centrale.	<i>Perché:</i>	
15. Nell'area di progetto o in aree limitrofe ci sono piani/programmi approvati inerenti l'uso del suolo che potrebbero essere interessati dalla realizzazione del progetto?	<input type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No
		<i>Descrizione:</i> Ad oggi non sono noti piani/programmi relativi al sito, che non considerino la presenza della centrale esistente. La Centrale ricade nel "tessuto urbanizzato"	<i>Perché:</i>	
16. Sulla base delle informazioni della Tabella 8 o di altre informazioni pertinenti, nell'area di progetto o in aree limitrofe ci sono zone densamente abitate o antropizzate che potrebbero essere interessate dalla realizzazione del progetto?	<input type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No
		<i>Descrizione:</i> Gli ESS saranno posizionati all'interno del perimetro di centrale, in area destinata a impianti tecnologici, e non interesseranno le zone popolate circostanti.	<i>Perché:</i>	
17. Nell'area di progetto o in aree limitrofe sono presenti ricettori sensibili (es. ospedali, scuole, luoghi di culto, strutture collettive, ricreative, ecc.) che potrebbero essere interessate dalla realizzazione del progetto?	<input type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No
		<i>Descrizione:</i> Gli ESS saranno posizionati all'interno del perimetro di centrale, non limitrofa a recettori sensibili.	<i>Perché:</i>	
18. Nell'area di progetto o in aree limitrofe sono presenti risorse importanti, di elevata qualità e/o con scarsa disponibilità (es. acque superficiali e sotterranee, aree boscate, aree agricole, zone di pesca, turistiche, estrattive, ecc.) che potrebbero essere interessate dalla realizzazione del progetto?	<input type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No
		<i>Descrizione:</i> Gli ESS saranno posizionati all'interno del perimetro di centrale e non influenzeranno aree limitrofe.	<i>Perché:</i>	
19. Sulla base delle informazioni della Tabella 8 o di altre informazioni pertinenti, nell'area di progetto o in aree limitrofe sono presenti zone che	<input type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No

9. Interferenze del progetto con il contesto ambientale e territoriale

Domande	Sì/No/? Breve descrizione		Sono previsti potenziali effetti ambientali significativi? Sì/No/? – Perché?	
sono già soggette a inquinamento o danno ambientale, quali ad esempio zone dove gli standard ambientali previsti dalla legge sono superati, che potrebbero essere interessate dalla realizzazione del progetto?	<i>Descrizione:</i>		<i>Perché:</i>	
20. Sulla base delle informazioni della Tabella 8 o di altre informazioni pertinenti, il progetto è ubicato in una zona soggetta a terremoti, subsidenza, frane, erosioni, inondazioni o condizioni climatiche estreme o avverse quali ad esempio inversione termiche, nebbie, forti venti, che potrebbero comportare problematiche ambientali connesse al progetto?	<input checked="" type="checkbox"/> Sì	<input type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No
	<p><i>Descrizione:</i> Le aree interessate dall'intervento previsto ricadono in Zona sismica 3 e il progetto degli ESS rispetterà gli standard tecnici prescritti.</p> <p>Come riportato al punto 11 della tabella 8, l'area oggetto dell'intervento si colloca in una zona classificata come "aree di potenziale allagamento" normate dall'art. 6 delle Norme Tecniche di Attuazione del "Piano Stralcio per il Rischio Idrogeologico dei Bacini Regionali Romagnoli".</p> <p>Per il territorio di interesse è stato redatto il Progetto di Piano di Gestione del Rischio di Alluvioni dei bacini regionali romagnoli, nell'ambito del quale sono state redatte le Mappe della pericolosità e del rischio idraulico.</p> <p>Rispetto alla mappa della pericolosità l'area della centrale si colloca in Area P2-M alluvioni poco frequenti (TR 100-200 anni-media probabilità).</p> <p>Rispetto alla carta del rischio l'area di interesse si colloca in area R2 – Rischio medio per il quale sono possibili danni minori agli edifici, alle infrastrutture e al patrimonio ambientale che non pregiudicano l'incolumità delle persone, l'agibilità degli edifici e la funzionalità delle attività economiche.</p>		<p><i>Perché:</i> Considerata la collocazione all'interno dell'area di Centrale e la tipologia di intervento, l'ESS non determinerà un peggioramento delle condizioni di vulnerabilità del sito.</p>	
21. Le eventuali interferenze del progetto identificate nella presente Tabella e nella Tabella 8 sono suscettibili di determinare effetti cumulativi con altri progetti/attività esistenti o approvati?	<input type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No
	<p><i>Descrizione:</i> Nessuna interferenza prevista.</p>		<i>Perché:</i>	
22. Le eventuali interferenze del progetto identificate nella presente Tabella e nella Tabella 8 sono suscettibili di determinare effetti di natura transfrontaliera?	<input type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No
	<p><i>Descrizione:</i> Nessun effetto transfrontaliero previsto</p>		<i>Perché:</i>	

10. Allegati

Completare la tabella riportando l'elenco degli allegati alla lista di controllo. Tra gli allegati devono essere inclusi, obbligatoriamente, elaborati cartografici redatti a scala adeguata, nei quali siano chiaramente rappresentate le caratteristiche del progetto e del contesto ambientale e territoriale interessato, con specifico riferimento alla Tabella 8.

Gli allegati dovranno essere forniti in formato digitale (.pdf) e il nome del file dovrà riportare il numero dell'allegato e una o più parole chiave della denominazione (es. ALL1_localizzazione_progetto.pdf).

N.	Denominazione	Scala	Nome file
1	Relazione ambientale	-	ALL1_Relazione ambientale_PC
2	Corografia	1:100.000	ALL2_Corografia_PC
3	Localizzazione su Ortofoto	1:10.000	ALL3_Ortofoto_PC
4	Localizzazione zone umide e beni tutelati dal D.lgs 42/2004	1:50.000	ALL4_Zone umide_Beni tutelati_PC
5	Localizzazione aree protette e/o tutelate	1:50.000	ALL5_Aree protette_PC
6	Localizzazione zone a forte densità demografica	1:50.000	ALL6_Densità demografica_PC

Il/La dichiarante

(documento informatico firmato digitalmente
ai sensi dell'art. 24 D.Lgs. 82/2005 e ss.mm.ii)⁴

⁴ Applicare la firma digitale in formato PAdES (PDF Advanced Electronic Signatures) su file PDF.